

# MalpensaNews

## Il drone su Malpensa “avvistato” da un pilota in atterraggio

Roberto Morandi · Monday, April 1st, 2019

Venti minuti di stop agli atterraggi, **quattro aerei deviati su Linate e Torino**, qualche centinaio di viaggiatori interessati dai ritardi.

È il bilancio dell’avvistamento di drone (non identificato) avvenuto a Malpensa nella mattina di lunedì 1 aprile, secondo caso dopo quello registrato nella prima serata del 3 marzo scorso.

In questo caso il primo allarme sarebbe venuto da **un pilota easyJet che era appena atterrato sulla pista 35R** (la pista destra guardando in direzione Nord): il pilota avrebbe visto il piccolo elicottero senza pilota in volo nella **zona in corrispondenza del Terminal 2**.



**Le no-fly zone per i droni si estendono per circa 5 km dal perimetro del sedime aeroportuale:** qui è previsto il divieto totale di volo, sulla base di una normativa internazionale (altre no-fly zone sono invece definite da norme nazionali). In più c'è la no-fly zone dell'aeroporto militare di Cameri. «**I droni professionali** – veri droni capaci di muoversi autonomamente – dispongono di **systemi che impediscono di entrare nelle no-fly zone** e intervengono in automatico» spiega **Luca Perencin**, presidente del Gullp, il **Gruppo Linux Lonate Pozzolo**, associazione di appassionati di tecnologia e open source nei dintorni proprio di Malpensa (il Gullp opera con droni solo “al coperto”, dentro a due grandi gabbie al museo di Volandia). È probabile che invece il drone avvistato a **Malpensa** sia un modello più piccolo, un “semplice”

quadricottero comandato a distanza che non ha neppure sistemi di esclusione dalle no-fly zone.

Il caso più grave di interferenze tra droni e aviazione civile è quello che ha **rallentato e poi fermato l'attività dell'aeroporto di London Gatwick** tra il 19 e il 21 dicembre 2018, con impatto su almeno 140mila viaggiatori. In quel caso si ipotizzò persino una matrice terroristica, la polizia locale del Sussex fermò anche un appassionato “dronista” di 47 anni e la sua consorte, accusati di aver interrotto il traffico aereo e di aver volontariamente messo in pericolo persone: furono poi rilasciati dopo 36 ore di interrogatori, senza alcun addebito.

This entry was posted on Monday, April 1st, 2019 at 7:06 pm and is filed under [News](#)

---

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.